

Tribunale di COMO
Sezione Liquidazioni Giudiziali

Sovraindebitamento

Procedura sovraindebitamento n. 4/2021

Sig. MINORETTI LUCA e Sig.ra MASCIADRI OMBRETTA

RELAZIONE ex art.68, comma 2, CCII
del Professionista con funzioni di ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Organismo di Composizione della Crisi – Professionista nominato Dott.ssa Anna Maria Fusi

TRIBUNALE DI COMO
SEZIONE LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI

RELAZIONE ex art. 68, comma 2, CCII

del professionista incaricato Gestore della Crisi

AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
PROPOSTO DAI SIG.RI MINORETTI LUCA E MASCIADRI OMBRETTA

DEBITORI:

- sig. Luca Minoretti, ~~dati il 30/03/2019 a Erba (CO)~~, C.F.: MNRLCU68L30D416E,
- sig.ra Ombretta Masciadri, ~~dati il 30/03/2019 a Erba (CO)~~, C.F.: MSCMRT74C63D416R,

residenti a ~~Erba (CO)~~ ~~Riccardo S. Giannini Pattinella de La Salle (57)~~ rappresentati e difesi nella presente procedura dagli avvocati Emiliano Scarantino (C.F.: SCRMLN81M28C351U – fax: 06.45668153 – pec: emilianoscarantino@ordineavvocatiroma.org), e Eva Di Venuta (CF C.F.: DVNVEA90T52A717C - fax: 06.4566818153 – pec: evadivenuta@ordineavvocatiroma.org) presso il loro studio in Roma, Via Caio Mario n. 8, in forza di apposita procura ed ivi elettivamente domiciliati.

1. DICHIARAZIONI PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Anna Maria Fusi iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Como al n. 964/A, con studio in Como via Rezzonico 61, PEC anna.fusistudiopalma@legalmail.it, è stata nominata in data 30/11/2023 dal Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Como quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, in sostituzione del precedente gestore dott. Fabio Gambusera, che aveva rinunciato all'incarico.

A seguito della comunicazione della nomina a mezzo pec del 30/11/2023 da parte della segreteria dell'OCC di Como, in data 1/12/2023 la sottoscritta inviava dichiarazione di accettazione dell'incarico.

All'esito dei primi colloqui con il legale degli istanti e all'esito dell'analisi dei documenti trasmessi, la sottoscritta è stata incaricata di redigere la presente "Relazione in ordine alla richiesta di omologa del piano del consumatore" prestata dai Sig.ri Luca Minoretti e Ombretta Masciadri.

La sottoscritta Dott.ssa Anna Maria Fusi, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 del D.L. n. 14 del 12/1/2019 e ss modificazioni ed in particolare:

- di non essere legato ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 cc;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione e controllo.

Si dà atto che ai fini dell'assistenza ai creditori istanti e ai fini della presente relazione, salvo diversa determina del Giudice, l'Organismo di composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Como ha determinato un compenso prededucibile pari ad euro 4.360 + IVA, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dai debitori, che hanno già versato il 30% dello stesso (1.308 euro + IVA).

2. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE RELATIVE AI DEBITORI

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche dei debitori proponenti, estratte dalla documentazione prodotta con il ricorso:

TAB.1 Dati anagrafici istanti

	Minoretti Luca	Masciadri Ombretta
Codice Fiscale	MNRLCU68L30D416E	MSCMRT74C63D416R
Data nascita	30/07/1968	30/03/1974
Comune nascita	Erba (CO)	Erba (CO)
Comune residenza	Erba (CO)	Erba (CO)
Indirizzo residenza	Piazza De la Salle 5/D	Piazza De la Salle 5/D
CAP	22036	22036
Domicilio	Roma, Via Caio Mario 8	Roma, Via Caio Mario 8
Stato occupazionale	dipendente a tempo indeterminato presso SYNT3 Srl	dipendente a tempo indeterminato presso Fratelli Franchi Snc
Regime patrimoniale	comunione dei beni	comunione dei beni
Composizione stato famiglia	Masciadri Ombretta Minoretti Giancarlo Minoretti Carola	Minoretti Luca Minoretti Giancarlo Minoretti Carola

3. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (Art. 68 comma 2 lettera c)

La documentazione fornita dai ricorrenti ha consentito di ricostruire la loro situazione economica e patrimoniale.

Gli esiti delle ricerche presso gli enti pubblici non hanno rilevato anomalie o elementi diversi da quelle esposte dai proponenti, come si dirà meglio in seguito.

La scrivente, ai sensi del comma 4 dell'art. 68, ha comunicato la propria nomina all'agente della riscossione, agli uffici fiscali e agli enti locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale degli istanti. Dai riscontri ricevuti e dalle verifiche effettuate dalla scrivente, anche presso il Comune di Erba, INPS e INAIL, non sono emerse irregolarità (si veda Doc. 1 allegato).

Sempre con riferimento alla documentazione allegata alla domanda, il gestore rileva che sono stati allegati gli elenchi richiesti dall'art. 67 comma 2 CCII che vengono di seguito brevemente ripresi per completezza espositiva.

3.1 L'Elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute

L'elenco di tutti i creditori con tutte le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute è quello riportato di seguito.

Si precisa fin d'ora che a ciascun creditore, tramite l'invio di PEC in data 8/2/2024 e successivo sollecito in data 12/3/2024 a coloro che non avevano fornito risposta, è stato chiesto di precisare il credito e di indicare eventuali cause di prelazione (si veda Doc. 1 allegato).

Il presente elenco viene dunque redatto sulla base di quanto esposto dai creditori e/o, in mancanza, dagli istanti nel proprio ricorso, sulla base della documentazione in loro possesso. Nel caso in cui il creditore non abbia fornito riscontro alla richiesta di precisazione del credito, si è provveduto ad indicare il relativo importo risultante dagli estratti conto o dai documenti disponibili forniti dagli istanti. I sig.ri Masciadri e Minoretti si dichiarano sin d'ora disponibili a valutare eventuali modifiche degli importi indicati in caso di intervento del creditore.

TAB. 2.1 Elenco creditori Sig.ra Masciadri

Creditore	Natura credito	Chirografo
IFIS NPL	Contratto Agos Ducato n. 9770	7.430,60
IFIS NPL (MB Credit Solution)	Contratto n 06454956 con Agos Ducato	1.598,01
Santander Consumer Ba	Cessione del quinto n. 20109878	4.200,00 *
IFIS NPL	Contratto Findomestic n. 5113	6.636,82
Compass Banca Spa	linea di credito n. 522	1.143,99
		21.009,42

* valore al 30/6/2024 - l'esatta quantificazione dell'importo debitorio verrà specificata dal creditore in sede di omologa in quanto trattasi di cessione del quinto in essere

All'importo totale vanno aggiunte le seguenti somme:

spese precetto d.i. 602/2020	2.719,12
spese precetto d.i. 619/2022	1.499,47
interessi d.i. 4577/2022	96,66

TOTALE SIG.RA MASCIADRI	25.324,67
--------------------------------	------------------

TAB. 2.2 Elenco creditori Sig. Minoretti

Creditore	Natura credito	Chirografo
IFIS NPL	Contratto Findomestic n. 7703	1.742,53
IFIS NPL	Contratti AgosDucato n. 49259	6.082,07
IBL Banca Spa	Cessione del quinto n. 364822	11.340,00 *
Findomestic Banca Spa	Delega di pagamento n. 306160	9.344,00 *
Agenzia Entrate		-
		28.508,60

* valore al 30/6/2024 - l'esatta quantificazione dell'importo debitorio verrà specificata dal creditore in sede di omologa in quanto trattasi di delega di pagamento/cessione del quinto in essere

All'importo totale vanno aggiunte le seguenti somme: 2.085,54
 spese precetto d.i. 3940/2020

TOTALE DEBITO SIG. MINORETTI	30.594,14
-------------------------------------	------------------

TAB. 2.3 Elenco creditori in solido

Creditore	Natura credito	Chirografo
IFIS NPL	Contratto Agos n. 194 (Sig. Minoretti coobbligato)	15.041,99
IFIS NPL	Contratti Findomestic n. 714 (Garante Sig.ra Masciadri)	2.091,00
Revalea S.p.A (MB Cred)	Unicredit Banca S.p.A.n. 3396335	7.721,13
Compass Banca S.p.A.	contratto di finanziamento n. 16197482	21.064,44
		45.918,56

All'importo totale vanno aggiunte le seguenti somme:
 interessi spese liquidate in d.i. 4577/2022 2.960,50

TOTALE DEBITO IN SOLIDO	48.879,06
--------------------------------	------------------

TOTALE DEBITO	104.797,87
----------------------	-------------------

3.2 Della consistenza e della composizione del patrimonio

Patrimonio mobiliare

Con riferimento al patrimonio mobiliare dei coniugi sig.ri Masciadri e Minoretti, l'attivo disponibile si compone di:

- 1) Conto corrente: i Sig.ri Masciadri e Minoretti sono titolari di un c/c acceso presso la banca Intesa San Paolo il cui ammontare alla data del 31/3/2024 è a debito per euro 202,92. I coniugi dichiarano di non possedere denaro investito, conti di deposito titoli o fondi comuni di investimento;
- 2) Reddito lavoro dipendente Sig.ra Masciadri: la sig.ra Masciadri è dipendente a tempo indeterminato presso la società ~~F.lli F.lli S.p.A.~~ con la qualifica di operaio, con un reddito mensile netto di euro ~~1.000,00~~, ad oggi gravato dalla delega di pagamento in essere con Santander Bank S.p.A. per euro 280 al mese e dal pignoramento da parte di IFIS NPL Investing S.p.A per l'importo di circa euro 250 al mese;
- 3) Reddito lavoro Sig. Minoretti: il Sig. Minoretti è dipendente a tempo indeterminato presso la società ~~S.P.A.~~ con la qualifica di operaio e un reddito mensile netto di euro ~~1.500,00~~, ad oggi gravato da cessione del quinto a favore di IBL per euro 315 al mese, dalla delega di pagamento in essere con Findomestic Banca Spa per euro 292 al mese e dal pignoramento della IFIS NPL Investing S.p.A per l'importo di euro 380 al mese;

- 4) Autovettura [redacted], [redacted] immatricolata nel 2016 ed usata dal nucleo familiare per recarsi al lavoro e per le ordinarie esigenze familiari.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, i sig.ri Masciadri e Minoretti sono proprietari rispettivamente della quota di 1/12 e 3/12 del diritto di proprietà superficaria dell'immobile dove attualmente vivono, [redacted] (CO) P. [redacted] C. [redacted] P. [redacted] I. [redacted] (si veda all. sub. doc. 8 al ricorso).

I restanti 8/12 del diritto di proprietà superficaria sono di proprietà del Sig. [redacted], padre del Sig. Luca Minoretti, che vive con loro con una pensione di invalidità di € [redacted] euro circa al mese, mentre il Comune di Erba è proprietario dell'intera area.

Su tale immobile non risultano iscritte formalità pregiudizievoli.

3.3 Gli atti di straordinaria amministrazione di cui all'art. 94, comma 2, compiuti negli ultimi 5 anni

Negli ultimi cinque anni i sig.ri Masciadri e Minoretti hanno dichiarato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione, di non aver contratto mutui, anche sotto forma cambiaria, di non aver sottoscritto transazioni, compromessi e/o alienazioni aventi ad oggetto beni immobili e/o partecipazioni societarie di controllo. Negli ultimi cinque anni non risulta che abbiano concesso o cancellato ipoteche, pegni e/o fidejussioni, accettato eredità e donazioni o compiuto ogni altro genere di atto eccedente l'ordinaria amministrazione.

Su tali presupposti, negli ultimi cinque anni non vi sono atti dei debitori impugnati o impugnabili dai creditori.

3.4 Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni

Con riferimento alle dichiarazioni dei redditi sono stati allegati i modelli 730 relativi ai redditi degli anni 2018-2022 (con riferimento ai redditi dell'anno 2022 del Sig. Minoretti si è fatto riferimento al modello CUD 2023 in quanto la relativa dichiarazione non era dovuta) di cui si riassumono i dati nella seguente tabella:

Tab.3 Redditi 2018-2022

Sig. ra Masciadri

Anno	Reddito lordo	Reddito netto	Media reddito mensile (13 mensilità)
2018	[redacted]	[redacted]	[redacted]
2019	[redacted]	[redacted]	[redacted]
2020	[redacted]	20.000,00	[redacted]
2021	[redacted]	[redacted]	[redacted]
2022	[redacted]	[redacted]	1.700,77

Sig. Minoretti

Anno	Reddito lordo	Reddito netto	Media reddito mensile (13 mensilità)
2018	95.000,00	20.200,00	
2019	95.275,00		
2020	95.000,00		
2021	95.000,00		
2022	95.750,00		

3.5 la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con indicazione di quanto occorre per il mantenimento della stessa

La Sig.ra Masciadri e il Sig. Minoretti sono impiegati a tempo indeterminato rispettivamente presso la società [redacted] e presso [redacted], con un reddito netto mensile di circa euro [redacted] la prima e circa euro [redacted] il secondo. Tali redditi sono entrambi gravati mensilmente da cessioni del quinto dello stipendio e da pignoramento ed in particolare:

- Sig.ra Masciadri: cessione del quinto di euro 280 a favore di Santander + pignoramento di euro 250 circa a favore di IFIS Investing
- Sig. Minoretti: cessione del quinto di euro 315 a favore di IBL Banca + pignoramento di euro 380 circa a favore di IFIS Investing + delega di pagamento di euro 292 a favore di Findomestic

Pertanto i redditi netti mensili attualmente percepiti dai sig.ri Masciadri e Minoretti si riducono rispettivamente a [redacted] euro e [redacted], così per circa [redacted] euro complessivi.

Come riportato nel ricorso, ai sensi dell'art. 70 co. 4 CCII, i debitori chiedono la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che pregiudicano la fattibilità del piano, nonché il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio e la disposizione di misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

Il nucleo familiare è composto dai sig.ri Masciadri e Minoretti, dal sig. [redacted], il quale percepisce una pensione di [redacted] circa mensili ed è invalido, e dalla figlia [redacted], assunta a tempo indeterminato dal mese di novembre 2023 con una retribuzione di [redacted] circa al mese.

In relazione alle spese mensili correnti, necessarie al sostentamento del nucleo familiare, i debitori hanno dichiarato di spendere un totale di circa euro 2.100, somma che appare ragionevole per il nucleo familiare in esame.

Di seguito sono indicate le spese sostenute mensilmente dal nucleo familiare:

Tab. 4 Elenco spese mensili famiglia (si veda all. 5.1 al ricorso)

	importo mese
Alimenti	600,00
Utenze	350,00
auto	200,00
condominio	117,00
vestiario	170,00
spese mediche	200,00
telefonia	50,00
varie	400,00
	2.087,00

Le spese sostenute risultano in parte documentate ed esibite a questo gestore dal procuratore dei debitori.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Con riguardo ai requisiti soggettivi di cui all'art. 67 CCII, come risulta dalla documentazione allegata al ricorso, i Sig.ri Masciadri e Minoretti presentano i requisiti di cui all'art. 2, comma 1 lettera d) del CCII.

Inoltre, come dagli stessi affermato nel ricorso, i coniugi non hanno mai beneficiato dell'esdebitazione negli ultimi cinque anni e non risulta che abbiano commesso atti a frodare le ragioni dei creditori.

Dalla documentazione allegata in atti dal debitore e dalle indagini eseguite dalla scrivente, ad oggi non sussistono atti dei debitori impugnati dai creditori.

Negli ultimi cinque anni, come affermato dai ricorrenti, non è stato compiuto alcun atto dispositivo di beni né vi sono stati atti impugnati dai creditori.

Nella fattispecie in esame sussistono i requisiti oggettivi del sovraindebitamento di cui all'art. 74 CCII. Infatti i coniugi Masciadri e Minoretti si trovano in una situazione di sovraindebitamento (art. 2 comma 1 lettera c) del CCII), definito come *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

Sussistono inoltre i requisiti soggettivi del "consumatore", definito, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), come *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*, dal momento che i debiti si riferiscono interamente a finanziamenti contratti per scopi personali.

Ne consegue che il piano del consumatore proposto risulta ammissibile, essendo stati allegati tutti gli elenchi richiesti dall'art. 67 CCII e sussistendo i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa vigente.

Risultano inoltre sussistere il requisito dell'art. 66 CCII che prevede che: *“i membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune”*.

Essendo i due istanti coniugati, sussistono pertanto i requisiti per accedere alla c.d. procedura familiare.

5. INDICAZIONI DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ART. 68 CCII comma 2 lettera a) ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI (ART. 68 CCII comma 2 lettera b)

Gli istanti nel proprio ricorso riferiscono che le cause che hanno condotto alla situazione di sovraindebitamento attuale traggono origine in circostanze indipendenti dalla volontà dei ricorrenti, prima tra le quali quella relativa ad una imprevedibile diminuzione del valore dell'immobile acquistato nell'anno 2004 sul quale i coniugi hanno dovuto effettuare importanti lavori di ristrutturazione, rivenduto poi nell'anno 2015 ad un prezzo che ha consentito ai sig.ri Masciadri e Minoretti di estinguere il debito residuo del mutuo in essere (si veda doc. 11-13 allegato al ricorso), ma non di adempiere alle obbligazioni assunte per fare fronte alle spese di ristrutturazione; in tal modo, già a fare tempo da quel periodo, si è determinato lo squilibrio finanziario attualmente ancora in essere.

Dopo la vendita dell'immobile, i ricorrenti sono tornati a vivere presso l'abitazione del padre del Sig. Luca Minoretti, ~~Luca Minoretti~~ dove attualmente vivono.

Non riuscendo a fare fronte al pagamento dei debiti in precedenza assunti, i coniugi si sono rivolti al mercato creditizio per ottenere la liquidità necessaria per ripianare le esposizioni debitorie pregresse e fare fronte alle spese correnti.

In particolare, si riepilogano di seguito i finanziamenti contratti dai coniugi nel tempo:

Tab. 5.1 Sig.ra Masciadri

Anno	finanziamento	importo finanziato	rata	durata	reddito annuo	reddito mese (13 mensilità)
2014	Compass Banca Spa - carta credito n. 522	3.000,00			17.616,00	*
2014	Contratto Agos Ducato n. 9770 - carta revolving	2.500,00	75,00		17.616,00	*
2017	Agos Ducato - finanziamento n.4956	1.311,00	52,43	25 mesi	18.140,00	1.395,38
2019	Contratto Findomestic n. 5113 - carta credito revolving				18.905,00	1.454,23
2020	Santander contr. 9878 - cessione del quinto	16.800,00	280,00	60 mesi	20.030,00	1.540,77

* dichiarazione redditi non disponibile

Tab. 5.2 Sig. Minoretti

Anno	finanziamento	importo finanziato	rata	durata	reddito annuo	reddito mese (13 mensilità)
2008	Contratti AgosDucato linea credito n. 49259	1.100,00				*
2016	Contratto Findomestic linea di credito n. 7703	3.500,00			19.328,00	1.486,77
2017	Findomestic n. 306160 - delega di pagamento	36.040,00	292	120 mesi	20.473,00	1.574,85
2017	IBL contratto n. 364823 - cessione del quinto	37.800,00	315	120 mesi	20.473,00	1.574,85

* dichiarazione redditi non disponibile

Tab. 5.3 contratti cointesati

Anno	finanziamento	importo finanziato	rata	durata	reddito annuo	reddito mese (13 mensilità)
2012	Contratti Findomestic n. 714 (Garante Sig.ra Masciadri)	14.935,00	177,80	84 mesi		
2013	Unicredit Banca S.p.A.n. 3396335	693,60	28,90	24 mesi		
2015	Contratto Agos n. 194 (Sig. Minoretti coobbligato)	23.494,00	193,50	120 mesi	36.651,00	2.818,31
2016	Compass contratto di finanziamento n. 16197482	37.800,00	460,00	84 mesi	36.189,00	2.783,77

* dichiarazione redditi non disponibile

Nel corso degli anni i sig.ri Ombretta Masciadri e Luca Minoretti non sono stati più in grado di gestire la situazione di tensione finanziaria e si sono quindi ritrovati nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti concordati con le finanziarie.

Occorre pertanto analizzare la diligenza dei Sig.ri Masciadri e Minoretti nell'assumere le loro obbligazioni. Nell'analisi sopra riportata si mettono a confronto gli importi chiesti a titolo di finanziamento e i relativi redditi percepiti negli anni, al fine di verificare la capacità degli obbligati a fare fronte agli impegni presi.

In merito, a parere della scrivente, i debitori risultano aver agito non con grave negligenza o imperizia, ma per necessità: la stipulazione di finanziamenti "a catena", sebbene rivelatasi errata sul piano soggettivo, nell'ottica del debitore ed alla luce del grado di consapevolezza in concreto da questi esigibile, era percepita ex ante come l'unico mezzo per liberarsi dai vincoli obbligatori divenuti opprimenti, ed ottenere, così, un ritorno in bonis. In definitiva, si ritiene che i sig.ri Ombretta Masciadri e Luca Minoretti non abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode.

6. VALUTAZIONE DEL FINANZIATORE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CREDITO (ART. 68 CCII comma 3)

Giova in questa sede ricordare che la preventiva valutazione, da parte del soggetto finanziatore, del merito creditizio è specificatamente disciplinata dalle norme del TUB (art. 124 bis e 120 undecies) e deve essere condotta con la dovuta diligenza professionale ed ispirata alla clausola generale della buona fede precontrattuale (art. 1176 comma 2 e 1337 cod. civ.).

Tale valutazione deve essere effettuata sulla base delle informazioni relative alla situazione economica e finanziaria del consumatore opportunamente verificate, considerando anche la capacità reddituale del consumatore, dei fattori che potrebbero ridurne la capacità di adempiere al contratto, nonché degli ulteriori impegni di pagamento già assunti.

La scrivente ha richiesto tramite PEC agli enti creditizi di fornire copia dei documenti utilizzati in sede di istruttoria per decidere in merito all'erogazione del credito ma non ha ricevuto riscontro.

La scrivente non è quindi in grado di valutare se i soggetti finanziatori abbiano svolto l'attività di valutazione richiesta ex art. 124 bis TUB con la diligenza richiesta, ovvero si siano limitati ad acquisire informazioni dai consumatori, senza provvedere alla consultazione preventiva delle banche dati a disposizione degli stessi.

Il sottoscritto gestore precisa che non sono disponibili i dati necessari per effettuare i calcoli "teorici" previsti dall'art. 68 comma 3 CCII nei diversi momenti in cui sono stati stipulati i contratti di finanziamento.



7. INDICAZIONE DEI COSTI DELLA PROCEDURA

I ricorrenti intendono procedere all'integrale pagamento dei crediti in prededuzione che, allo stato, risultano composti solo dai compensi per il Gestore della Crisi:

compenso Gestore (lordo IVA) preventivato da OCC Como	5.319,20
30% già versato	1.595,76
<i>residuo da versare</i>	<u>3.723,44</u>

Si precisa che il compenso dovuto all'OCC è stato determinato sulla base del preventivo inviato in data 17/3/2022 al legale dei debitori, determinato sulla base dell'art. 10 comma 3 D.M. 202/2014. Da tale preventivo, ammontante ad euro 4.360 oltre IVA, è stato dedotto l'acconto già versato dai ricorrenti e pari al 30% dell'importo preventivato.

Gli istanti nel ricorso prevedono di corrispondere tale importo in 12 rate a decorrere dall'omologa del Piano.

Per quanto riguarda la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, va rilevato che i debiti assistito da privilegio, pegno o ipoteca vanno integralmente soddisfatti atteso che questi *“devono essere soddisfatti integralmente e/o ricevere il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione”*.

Nel piano si prevede che i pagamenti saranno effettuati secondo l'ordine di gradazione, e quindi provvedendo in prima istanza al pagamento delle spese in prededuzione e poi dei debiti chirografari, non essendoci debiti assistiti da privilegio, pegno o ipoteca.

8. SUL CONTENUTO E SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Il Piano proposto prevede il pagamento del 100% dei debiti prededucibili (compenso OCC) in 12 rate a partire dal decreto di omologa e il pagamento nella misura del 30% dei restanti debiti in n. 40 rate di pari importo.

Infatti, ai sensi dell'art. 67 comma 3 CCII *“La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dal comma 4”*.

Sul punto giova richiamare la sentenza. 21/2023 rep.247/2023 del 5/5/2023 in base alla quale *“sotto il profilo della fattibilità di un piano del consumatore, non comporta l'impossibilità della sua realizzazione la previsione della soddisfazione del credito derivante dal finanziamento con cessione del quinto dello stipendio del debitore in misura corrispondente a quella destinata agli altri creditori chirografari; ciò in quanto l'art. 67, terzo comma, C.C.I., superando il contrasto formatosi nella vigenza della normativa precedente che non conteneva alcuna specifica disposizione in proposito, prevede ora espressamente che la proposta possa contemplare anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione”*.

Il Piano proposto è pertanto il seguente:

resa. L'effettivo successo del Piano dipende quindi dalla capacità degli istanti di dare concreta attuazione a quanto previsto nel Piano.

Con osservanza,

Como, il 31 Luglio 2024

Il Gestore della Crisi

Dott.ssa Anna Maria Fusi


Allegati:

1. Pec inviate all'Agente della riscossione, agli uffici fiscali, agli enti locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale degli istanti con relativi riscontri ricevuti.